

dell'*Indagine sui consumi delle famiglie* si sta valutando la fattibilità dell'introduzione di una componente panel nel disegno campionario. Una nuova indagine pilota verrà condotta nel corso del 2010, con l'obiettivo di completare il processo di innovazione in atto attraverso l'introduzione di standard qualitativi ancora più elevati e l'adozione della tecnica capi.

La messa a punto da parte dell'Istat della *Rilevazione della povertà estrema* soddisfa l'esigenza informativa manifestata da enti e istituzioni nazionali, attraverso una apposita convenzione sottoscritta insieme al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, alla Federazione italiana degli organismi per le persone senza dimora e alla Caritas italiana. L'obiettivo primario è quello di aumentare il patrimonio delle conoscenze rispetto al fenomeno delle persone senza dimora presenti sul territorio italiano. Per questo sono state previste tre fasi di attuazione: la prima, condotta con tecnica capi nel 2009 su un campione di comuni selezionati in base alla dimensione demografica, è consistita in una raccolta di dati sulla consistenza e la dislocazione dei servizi dedicati alle persone senza dimora; la seconda rileverà, con tecnica Capi, le caratteristiche di questi servizi; la terza sarà dedicata alle persone senza dimora.

Per quanto riguarda, invece, la diffusione dei risultati, questa avviene sempre più spesso attraverso i siti web di istituti e enti con l'ausilio di banche dati on line. In questo senso *I.Stat* si pone come centrale e prioritario: si tratta di un ambiente di diffusione generalizzato da assumere come *Corporate Data Warehouse* e assolverà alla funzione di diffusione primaria degli output statistici prodotti dall'Istat.

In relazione al prossimo Censimento della popolazione e delle abitazioni, nel 2009 è stato avviato un progetto fortemente innovativo volto a produrre un'unica base territoriale di riferimento, comprendente circa 400 mila sezioni di censimento. I comuni hanno partecipato a questo processo di innovazione con modalità differenziate: alcuni hanno scelto di procedere all'aggiornamento con mezzi propri; altri hanno utilizzato gli strumenti appositamente realizzati dall'Istat e resi disponibili on line attraverso il sito web dell'Istituto. L'Istat, inoltre, ha studiato e sperimentato per la prima volta metodi e strumenti tecnologici orientati alla costruzione di un archivio integrato di numeri civici geocodificato alle sezioni di censimento, mediante l'impiego di diverse fonti e dei grafi stradali. Tale archivio si sostituirà agli itinerari di sezione, ossia gli elenchi delle strade comprese nelle sezioni di censimento con l'indicazione degli estremi della numerazione civica usati nelle tornate censuarie precedenti.

Sempre più diffuso anche in campo demografico lo sfruttamento integrato di archivi amministrativi e di fonti di dati già disponibili, a fronte dell'estendersi e dell'approfondirsi delle esigenze conoscitive degli utilizzatori. Numerose attività dell'Istat sono orientate in questa direzione. In primo luogo, lo studio per la *Realizzazione di registri sulle unità socio-demografiche* che permette di testare le potenzialità informative di alcune fonti amministrative centrali, di grande utilità anche per individuare possibili segnali di sottocopertura delle liste anagrafiche comunali, come previsto dalla stessa strategia censuaria.

Il Sistema di stime territoriali *Smart* dell'Istat consente la produzione di stime per piccole aree personalizzate da parte di utenti esterni relative agli occupati e alle persone in cerca di occupazione. Il sistema si rivela, quindi, di particolare utilità anche per tutti gli enti del Sistan appartenenti alle amministrazioni locali dello Stato che hanno necessità di programmazione economica e di allocazione delle risorse tra aree sub-regionali. Sempre in tema di stime per piccole aree, è in corso la valutazione dell'applicabilità di questi metodi nell'ambito dell'*indagine Multiscopo sulle condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari*, al fine di produrre le stime dei principali aggregati di interesse a livello di asl.

Tra i nuovi prodotti realizzati, da citare per i Conti nazionali ci sono la *Ricostruzione delle serie storiche regionali e provinciali* con la stima completa dei conti regionali 2007 e revisione di quelle riferite agli anni 2005-2006, e le *Stime degli aggregati provinciali*, per gli anni 2001-2006, relative agli occupati interni, alle unità di lavoro, al valore aggiunto ai prezzi base espresso in valori correnti e sono pure state ricostruite le serie storiche dal 1995 al 2001.

5. ANALISI DELLA DOMANDA DI INFORMAZIONE STATISTICA E DEL GAP INFORMATIVO

Per meglio comprendere se l'informazione statistica prodotta nel corso del 2009 nell'ambito del Programma statistico nazionale abbia risposto alla domanda di informazione che viene dalle Istituzioni nazionali, comunitarie (attraverso leggi, regolamenti, direttive) o internazionali, dai differenti *stakeholders* che operano nella società, si è realizzato uno schema riassuntivo in cui per singolo settore del Programma statistico nazionale (prospetto seguente) sono state sinteticamente individuate le principali domande espresse. Per ciascuna domanda, inoltre, si è verificato se e in che misura sia stata soddisfatta e - qualora sia stata solo parzialmente soddisfatta o non lo sia stata affatto - si è indicato il gap che ancora è da colmare per poter soddisfare completamente la domanda di informazione statistica espressa.

Da questa importante ricognizione emerge che delle 71 domande espresse che è stato possibile individuare ad un grande livello di dettaglio per tutti i settori Psn, 3 risultano completamente soddisfatte e si tratta:

- a) di dati e indicatori sulle acque interne, sulle risorse idrologiche e sulle acque reflue;
- b) della domanda di integrazione settoriale e territoriale dell'informazione statistica per la misura del raggiungimento degli obiettivi di politica pubblica nell'ambito degli Obiettivi di servizio del Quadro strategico nazionale 2007-2013;
- c) della domanda di Statistiche sulla struttura e le attività delle imprese a controllo nazionale residenti all'estero (Outward Fats) e delle imprese residenti in Italia e a controllo estero (Inward Fats) in risposta al relativo Regolamento comunitario.

Sono 61 le domande che hanno trovato una risposta parziale nell'offerta che il Sistema è riuscito a produrre mentre sono 7 le domande che sono risultate non soddisfatte, 3 nell'area economica, in particolare le informazioni sull'impatto ambientale dei trasporti, gli indicatori strutturali sui lavori pubblici e le informazioni sull'impatto del settore turistico sull'economia del Paese attraverso la costruzione di un conto satellite del turismo; le altre nel settore sociale, nello specifico le informazioni sulle persone senza fissa dimora presenti sul territorio italiano, quelle sulle discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale, all'appartenenza etnica (oggetto di attenzione a livello europeo e nazionale), quelle sulle condizioni di vita dei cittadini stranieri residenti nel Paese e le criticità incontrate nel percorso migratorio, nel processo di inserimento e quelle sull'inclusione sociale delle persone con disabilità con riguardo all'ambiente scolastico e di lavoro. Per questi nuovi fabbisogni nell'area sociale l'Istat ha però già programmato e in qualche caso già avviato la sperimentazione per attivare nuovi flussi informativi adeguati già a partire dal 2010.

Si tratta quindi nel complesso di un quadro incoraggiante che mostra come, nonostante la continua crescita della domanda di informazione statistica che giunge da ogni parte, il Sistema sia in grado di rispondere in modo coerente e quasi sempre tempestivo.

Quadro sinottico dell'evoluzione della domanda di informazioni statistiche per aree e settori del Psn 2011-2013

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
1. Ambiente e Territorio	1.1. Territorio	Dati statistici e sistemi informativi trasversali a un elevato dettaglio territoriale, di immediata fruizione anche da parte di utenti non specializzati.	Parzialmente soddisfatta. I progetti presenti nel Psn pur essendo numerosi ed articolati, non riescono a coprire interamente una domanda sempre crescente	Sperimentazione di data warehouse consultabili on line.	Esplorazione di nuove fonti statistiche, in particolar modo di natura amministrativa.
1. Ambiente e Territorio	1.1. Territorio	Integrazione settoriale e territoriale dell'informazione statistica per la misura del raggiungimento degli obiettivi di politica pubblica nell'ambito degli Obiettivi di Servizio del "Quadro Strategico Nazionale 2007-2013".	Completamente soddisfatta. I progetti presenti nel Psn hanno una valenza fortemente trasversale e l'obiettivo di integrare su base territoriale l'informazione statistica prodotta nei diversi ambiti settoriali.	-	-
1. Ambiente e Territorio	1.1. Territorio	Sviluppo e aggiornamento di strumenti a supporto della localizzazione (o georiferimento) dei dati statistici.	Parzialmente soddisfatta. Attraverso le attività in corso legate ai censimenti: le basi territoriali, le aree di censimento, gli archivi di numeri civici geocodificati nei comuni con più di 20.000 abitanti.	Per i comuni con più di 20.000 abitanti, costruzione di archivi di numeri civici a partire dalle informazioni disponibili a livello comunale; convenzione con Poste italiane per integrazione tra le informazioni dei comuni e Geo Post finalizzata al controllo territoriale e alla validazione delle liste; realizzazione dell'Indagine sui numeri civici. Aggiornamento delle basi territoriali da cui deriva la realizzazione delle aree di censimento.	Risulta prioritario attivare, con validità nazionale e ufficiale, un sistema di numeri civici geocodificato, integrato e che sia aggiornato e affidabile nel tempo. Ciò presuppone un completamento delle informazioni con quelle dei comuni al di sotto di 20.000 abitanti e un impegno coordinato a partire dal livello locale, attraverso la promozione di sinergie fra più istituzioni.
1. Ambiente e Territorio	1.1. Territorio	Ricorso alle stime per piccole aree in caso di indisponibilità di archivi o impossibilità di utilizzare le indagini correnti.	Parzialmente soddisfatta.	Produzione di stime del valore aggiunto, dell'occupazione e della disoccupazione per sistema locale del lavoro.	Valutazione di alcuni limiti riscontrati, dettati dalla natura dei dati e dalle risorse a disposizione, che creano problemi soprattutto per le statistiche congiunturali.
1. Ambiente e Territorio	1.2. Ambiente	Integrazione della dimensione ambientale con la dimensione economica e sociale delle politiche, secondo quanto previsto dal 6° Programma Comunitario di azione ambientale, al fine dello sviluppo di un sistema di contabilità ambientale.	Parzialmente soddisfatta.	Realizzazione del Manuale internazionale del SEEA che avvicina concetti, definizioni e classificazioni delle statistiche ambientali alle linee guida dei conti ambientali e sta completando il suo percorso di aggiornamento per porsi a livello di standard internazionale. Convezione tra Istat e Dipartimento per le politiche di sviluppo.	Sono necessarie ulteriori azioni che, dati gli attuali vincoli di bilancio, dovranno essere commisurate sia all'onerosità della domanda sia alla crescita graduale del settore.

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
1. Ambiente e Territorio	1.2. Ambiente	Dati e indicatori sulla gestione dei rifiuti, sulle risorse naturali, sui pesticidi, sull'inquinamento dell'aria e sulle acque marine, a supporto delle "strategie tematiche".	Parzialmente soddisfatta.	Si sta procedendo a una sistematizzazione dell'informazione disponibile che trova riscontro nei diversi progetti presenti nel Psn.	Sono necessarie ulteriori azioni volte a stimolare un lavoro congiunto degli enti Sistan interessati coordinato con l'Istat.
1. Ambiente e Territorio	1.2. Ambiente	Dati e indicatori sulle acque interne, sulle risorse idrologiche e sulle acque reflue.	Completamente soddisfatta. I progetti presenti nel Psn sono numerosi ed esaustivi.	-	-
1. Ambiente e Territorio	1.2. Ambiente	Statistiche sull'inquinamento dell'aria e sulle variazioni climatiche per monitorare il protocollo di Kyoto e le misure sulle emissioni.	Parzialmente soddisfatta.	Si sta procedendo a una sistematizzazione dell'informazione disponibile che trova riscontro nei diversi progetti presenti nel Psn.	Sono necessarie ulteriori azioni volte a stimolare un lavoro congiunto degli enti Sistan interessati, tra i quali l'Ispra, coordinato con l'Istat.
1. Ambiente e Territorio	1.2. Ambiente	Indicatori sul rischio da prodotti chimici. A questo riguardo, il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ha espresso un forte interesse per i dati sui siti contaminati, al fine di predisporre il Piano nazionale integrato dei controlli sulla sicurezza alimentare.	Parzialmente soddisfatta.	Si sta procedendo a una sistematizzazione dell'informazione disponibile che trova riscontro nei diversi progetti presenti nel Psn.	Sono necessarie ulteriori azioni volte a stimolare un lavoro congiunto degli enti Sistan interessati coordinato con l'Istat.
1. Ambiente e Territorio	1.2. Ambiente	Indicatori agro-ambientali.	Completamente soddisfatta. I progetti presenti nel Psn, nel settore Ambiente e nel settore Agricoltura, sono numerosi ed esaustivi.	-	-
1. Ambiente e Territorio	1.2. Ambiente	Indicatori di sviluppo sostenibile, per rispondere alle esigenze europee e internazionali, e a supporto della strategia messa a punto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.	Parzialmente soddisfatta.	Si sta procedendo a una sistematizzazione dell'informazione disponibile che trova riscontro nei diversi progetti presenti nel Psn. Si sta attuando il programma di lavoro previsto nel grant <i>ad hoc</i> assegnato all'Istat da Eurostat.	Sono necessarie ulteriori azioni volte a stimolare un lavoro congiunto degli enti Sistan interessati coordinato con l'Istat.
1. Ambiente e Territorio	1.2. Ambiente	Costituzione di data center sulle risorse naturali, sui rifiuti, sulle pressioni, sugli impatti e sulle risposte, in attuazione dell'accordo tecnico tra DG Ambiente, Eurostat, Joint Research Center e Agenzia europea dell'ambiente.	Parzialmente soddisfatta.	Si sta procedendo a una sistematizzazione dell'informazione disponibile che trova riscontro nei diversi progetti presenti nel Psn.	Sono necessarie ulteriori azioni volte a stimolare un lavoro congiunto degli enti Sistan interessati coordinato con l'Istat.

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
2. Popolazione e Società	2.1. Popolazione	Per le statistiche correnti, informazioni tempestive e al maggior livello di dettaglio territoriale sulle caratteristiche della popolazione residente nel suo complesso e della popolazione straniera. Per il Censimento, la produzione di informazione dettagliate su base territoriale, che possano costituire tra l'altro anche l'occasione di aggiornamento di alcuni degli strumenti esistenti o di sviluppo di nuovi. Tanto la produzione corrente che la rilevazione censuaria devono soddisfare sia le esigenze interne di programmazione e di governo, sia quelle esterne derivanti soprattutto dalla normativa comunitaria.	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn: il censimento generale della popolazione e delle abitazioni, il sistema di rilevazioni e stime sulla popolazione residente (stock e flussi) e sulla popolazione straniera. Il sistema Ina-Saia realizzato e gestito dal Ministero dell'interno.	Azioni volte ad incentivare tutte le iniziative e le forme di collaborazione che possano essere di ausilio: allo svolgimento del censimento generale della popolazione e delle abitazioni, a una maggiore tempestività nell'acquisizione dell'informazione statistica sulla popolazione e allo sfruttamento integrato delle fonti già disponibili.
2. Popolazione e Società	2.2. Società	Dati sulla distribuzione dei redditi e della spesa per consumi per misurare le condizioni socio-economiche delle famiglie, soprattutto dei soggetti sociali più deboli e bisognosi di assistenza, e rispondere a esigenze nazionali (Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali) ed europee (Consiglio europeo di Lisbona, 2000).	Completamente soddisfatta. Attraverso la Rilevazione sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie e l'Indagine sui consumi delle famiglie condotte dall'Istat.	-	-
2. Popolazione e Società	2.2. Società	Informazioni sulle persone senza fissa dimora presenti sul territorio italiano, sul loro status e profilo, sulle loro principali dinamiche di utilizzo del territorio e sul sistema dei servizi formali e informali, pubblici e privati, esistenti nel Paese.	Non soddisfatta.	L'Istat ha predisposto un questionario sull'organizzazione e la mappatura dei servizi diretti alle persone senza dimora per l'indagine condotta tra il 2009 e il 2011. Il progetto rientra nella convenzione sottoscritta con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, la Federazione italiana degli organismi per le persone senza dimora e la Caritas italiana.	
2. Popolazione e Società	2.2. Società	Informazioni sulle discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale, all'appartenenza etnica, rispetto alle quali è stata posta grande attenzione a livello europeo e nazionale.	Non soddisfatta.	L'Istat ha predisposto una nuova indagine, che sarà condotta nel 2010 e che permetterà di disporre di informazioni su pregiudizi, paure, atteggiamenti ed esperienze di discriminazione in base al genere, all'orientamento sessuale e all'appartenenza etnica. L'indagine rientra nell'ambito di una Convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari opportunità.	

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
2. Popolazione e Società	2.2. Società	Informazioni sui bilanci temporali della popolazione finalizzate a una maggiore conoscenza delle difficoltà e dei bisogni dei cittadini, soprattutto in termini di conciliazione e organizzazione dei differenti tempi di vita.	Parzialmente soddisfatta.	Indagine Multiscopo <i>Uso del tempo</i> dell'Istat che è in grado di fornire una risposta adeguata alla domanda espressa.	Sono necessarie ulteriori azioni volte a incentivare la raccolta di questo tipo di dati e l'adozione di una metodologia comune che garantisca la comparabilità delle stime prodotte, anche in ottemperanza alle Linee guida pubblicate da Eurostat su tale tematica.
2. Popolazione e Società	2.2. Società	Informazioni sulle condizioni di vita dei cittadini stranieri residenti nel nostro Paese secondo un approccio interdisciplinare che permetta di far emergere tutte le criticità incontrate dagli immigrati nel percorso migratorio, nel processo di inserimento, valutandone le aspettative per il futuro.	Non soddisfatta.	L'Istat ha predisposto una nuova indagine per il 2010, che permetterà di disporre di informazioni statistiche che prendono in considerazione gli aspetti socio-culturali e ambientali di vita degli stranieri residenti in Italia al fine di valutarne il livello di integrazione. L'indagine prevede due moduli di approfondimento l'uno nell'ambito di una convenzione con il Ministero della salute l'altro nell'ambito di una convenzione con il Dipartimento delle Pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.	
2. Popolazione e Società	2.2. Società	Informazioni sull'inclusione sociale delle persone con disabilità rispetto ai principali contesti di vita e di relazione sociale con particolare riguardo all'ambiente scolastico e di lavoro.	Non soddisfatta.	L'Istat ha predisposto una nuova indagine per il 2010, che permetterà di disporre di informazioni statistiche che prendono in considerazione gli aspetti socio-culturali e ambientali di vita degli individui al fine di valutarne le diverse interrelazioni. L'indagine rientra nell'ambito di una convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.	
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	A livello generale	Rilevazioni statistiche atte a descrivere struttura, funzionamento e risultati delle Amministrazioni pubbliche e delle imprese sotto controllo pubblico. Produzione dati sulla PA sempre più affidabili e puntuali, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008, articolo 3, comma 72).	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale.	Sono necessarie ulteriori azioni volte ad ampliare i contenuti informativi già disponibili, con attenzione alla qualità e all'affidabilità. Questo richiede di ricostituire l'omogeneità informativa essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di interscambio e di semplificazione amministrativa la quale, stante lo scarso coordinamento delle amministrazioni, appare al momento alquanto insoddisfacente.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	A livello generale	Informazioni sulla soddisfazione degli utenti rispetto alla fruizione dei prodotti e dei servizi resi dalle Pubbliche amministrazioni, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008, articolo 3, comma 72).	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat (Sistema delle Indagini Multiscopo sulle famiglie) e del Sistema statistico nazionale.	Sono necessarie ulteriori azioni volte a realizzare rilevazioni specifiche presso le strutture di comunicazione e intermediazione.

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.1. Istituzioni pubbliche e private	Informazioni sulla distribuzione territoriale dell'intervento pubblico, sulla finanza pubblica a livello regionale, sul ruolo della spesa pubblica nel sostegno delle aree sotto utilizzate del Paese, sull'addizionalità delle risorse nazionali a quelle comunitarie, secondo quanto previsto dai Regolamenti europei. Costruzione di Conti delle Amministrazioni pubbliche a livello regionale.	Parzialmente soddisfatta.	Impegno dell'Istat nella diffusione di dati tempestivi sulla spesa pubblica per regione, nella predisposizione e nell'aggiornamento dell'elenco ufficiale delle Unità Istituzionali della Pubblica amministrazione secondo la definizione adottata nel Sistema Europeo dei Conti (Sec95). Implementazione del sistema informativo SICO (Sistema Conoscitivo del Personale Dipendente dalle Amministrazioni pubbliche) da parte del Ministero dell'economia e delle finanze. Indagini <i>ad hoc</i> del Ministero dell'interno.	Sono necessarie ulteriori azioni volte a massimizzare l'uso dei dati di natura amministrativa, con l'obiettivo di soddisfare meglio i fabbisogni informativi e di rendere i dati più specifici e georeferenziati.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.2. Sanità	Predisposizione di strumenti adeguati e di indicatori per la misurazione degli esiti e la valutazione dei risultati delle attività di cura e di prevenzione a supporto delle valutazioni dei costi e dei benefici degli interventi di sanità pubblica e dei cittadini rispetto al loro ruolo nel perseguimento degli esiti di salute.	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn anche se i dati che ne derivano sono ancora insufficienti (ad esempio, i registri di malattia attivi sul territorio).	Sono necessarie ulteriori azioni orientate alla produzione dei dati necessari per la stima delle incidenze e delle prevalenze di alcune malattie rilevanti per il monitoraggio degli esiti di salute e la programmazione delle politiche di sanità pubblica. Per gli stessi obiettivi conoscitivi è utile considerare la progettazione di indagini a carattere longitudinale.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.2. Sanità	Misure del processo di integrazione socio-sanitaria (anche per valutare il gap tra bisogni della popolazione e disponibilità e accesso ai servizi), della prevenzione e del monitoraggio dei casi di errore clinico, dei rischi anche in termini di sicurezza dei/sui luoghi di lavoro, dell'ambiente e dell'alimentazione. Questo in risposta agli obiettivi della normativa nazionale e comunitaria in tema di salute e sicurezza.	Parzialmente soddisfatta.	I progetti presenti nel Psn e i dati che ne derivano si basano soprattutto sui risarcimenti erogati dalle assicurazioni; si riscontra un dettaglio territoriale insufficiente relativamente all'informazione statistica sulle persone con disabilità, al momento disponibile solo a livello regionale.	Sono necessarie ulteriori azioni orientate alla promozione del coordinamento tra i soggetti coinvolti all'interno delle regioni (gli assessorati sono spesso distinti per il settore sociale e quello sanitario). È urgente, inoltre, investire ulteriormente sulla produzione di dati territoriali il più possibile disaggregati per una programmazione efficace degli interventi in tema di sanità e salute.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.3. Assistenza e previdenza	In risposta a provvedimenti comunitari, produzione di statistiche armonizzate per l'osservazione e il controllo dei singoli regimi assicurativi, degli andamenti economico-finanziari del sistema previdenziale obbligatorio.	Parzialmente soddisfatta.	Utilizzo del Casellario centrale dei pensionati per la produzione di statistiche di dettaglio su trattamenti pensionistici e loro beneficiari.	Cresce l'interesse e la necessità di descrivere longitudinalmente il ciclo di vita dei cittadini nel loro status di disoccupati, lavoratori, pensionati, integrando fonti statistiche e amministrative di diversa natura (in primis il Casellario centrale dei pensionati ed il costituendo Casellario centrale degli attivi).

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.3. Assistenza e previdenza	In risposta a specifici provvedimenti normativi nazionali, produzione di statistiche per il monitoraggio di particolari tipi di interventi quali i servizi per la prima infanzia.	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale, con particolare rilievo per gli uffici di statistica delle regioni.	Emerge la necessità di promuovere la produzione di informazioni trasversali finalizzate alla realizzazione di un insieme integrato di statistiche sulla protezione sociale.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.3. Assistenza e previdenza	In risposta all'affermarsi dei principi nazionali di sussidiarietà e decentramento amministrativo a livello locale è necessario aumentare lo sforzo delle amministrazioni regionali e locali per costruire sistemi informativi in grado di monitorare la domanda e l'offerta di servizi.	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale.	Sono necessarie ulteriori azioni orientate alla "messa a sistema" di produzioni statistiche già esistenti ed in divenire, e per indagare l'utilizzabilità di archivi amministrativi che ne possano essere fonte informativa.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.4. Giustizia e sicurezza	Produzione di informazioni integrate e armonizzate in tema di libertà e sicurezza, utili a confronti, anche a livello internazionale, sulla qualità e l'efficienza dell'attività della giustizia.	Parzialmente soddisfatta.	Sistemizzazione dell'informazione disponibile, anche a carattere amministrativo, che trova riscontro nei diversi progetti presenti nel Psn. Studio di fattibilità per la realizzazione di una classificazione dei reati con il contributo congiunto di Istat e Eurostat. Introduzione dei registri informatizzati negli uffici giudiziari per elaborare più agevolmente le statistiche processuali. Un passo avanti nella disponibilità di dati più completi sarà effettuato con la ripresa del progetto di datawarehouse a fini statistici da parte del Ministero della giustizia, relativamente ai sistemi di gestione dei registri civili presso gli uffici giudiziari. Inoltre, a partire dal 2010 prenderà l'avvio il Sistema informativo dei servizi minorili, che conterrà le informazioni individuali relative ai minori che costituiscono l'utenza dei Servizi della Giustizia minorile. Sarà, quindi, possibile acquisire in maniera automatizzata i dati statistici finora rilevati attraverso schede cartacee e trattati attraverso procedure interne di gestione ed elaborazione.	Risulta indispensabile fornire elementi utili per la definizione delle riforme e monitorare i risultati della loro attuazione anche al fine di misurare la riduzione della durata dei procedimenti e degli arretrati in materia civile e penale. È necessario un maggiore impegno per soddisfare le esigenze conoscitive relative alle caratteristiche socio-demografiche della devianza a ai tipi di reati commessi in relazione alla risposta fornita dal sistema giudiziario.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.4. Giustizia e sicurezza	Produzione di dati inerenti le vittime dei reati, la percezione della sicurezza e i diversi aspetti della violenza contro le donne.	Parzialmente soddisfatta.	Indagini ed elaborazioni dell'Istat che rispondono esaurientemente alle esigenze informative riguardo alla percezione della sicurezza e alla violenza contro le donne.	Sono necessarie ulteriori azioni orientate alla produzione di statistiche sulle vittime dei reati più gravi, soprattutto quando coinvolgono i minori e, quindi, a un più immediato accesso ai fascicoli giudiziari personali.

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.5. Istruzione	Produzione di un quadro informativo statistico nazionale della formazione professionale regionale. Produzione di dati sull'efficacia e l'equità dei sistemi di formazione professionale, sulla redditività di tali interventi formativi, sul loro costo effettivo e sul loro valore aggiunto, anche in un contesto di apprendimento permanente.	Parzialmente soddisfatta.	Impegno dell'Istat a effettuare le indagini armonizzate europee Aes (<i>Adult education survey</i>) sulle attività formative degli adulti e Cvts (<i>Continuing vocational training survey</i>) che rileva le attività di formazione continua presso le imprese. Da parte Isfol, avvio della sperimentazione del sistema informativo statistico sulla formazione professionale regionale (Sistaf) e progettazione di una <i>price survey</i> sui prezzi dei corsi di formazione acquistati dalle imprese.	Promozione dell'attività di "Monitoraggio dei gap territoriali nei comportamenti formativi dei lavoratori e negli investimenti delle imprese in formazione continua".
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.6. Cultura	Produzione di informazioni statistiche a livello territoriale disaggregato sulle istituzioni, sui servizi (anche quelli maggiormente innovativi ad es.: digitalizzazione e servizi telematici) e sulla fruizione delle risorse culturali per i diversi settori di attività culturale.	Parzialmente soddisfatta.	Introduzione nel Psn e attuazione di progetti strategici da parte dell'Istat e del Sistema statistico nazionale e realizzazione di iniziative per il coordinamento delle attività a livello territoriale (quali quelle intraprese per la rilevazione del patrimonio museale). I dati disponibili restano tuttavia ancora caratterizzati da forte frammentarietà, scarsa integrazione, insufficiente dettaglio territoriale.	Necessità di investire sulla produzione e diffusione di informazioni statistiche in grado di rappresentare adeguatamente le dimensioni economiche del settore culturale, in termini imprenditoriali e occupazionali. In quasi totale assenza di statistiche ufficiali sugli spettacoli riprodotti e dal vivo, si rileva l'importanza di un maggiore impegno per ridurre il gap informativo su questa tematica.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.6. Cultura	Produzione di un set di dati statistici comparabili relativi al settore dello sport, con specifico riferimento sia alla promozione della pratica sportiva e al suo impatto in termini di condizioni di salute della popolazione, sia allo sviluppo dell'impiantistica sportiva (dotazione, gestione e valorizzazione).	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat (Indagine Multiscopo sulle famiglie <i>Cultura, tempo libero e nuove tecnologie</i>) e del Sistema statistico nazionale.	Promuovere la valorizzazione e l'ampliamento dell'Indagine Multiscopo dell'Istat, con un ulteriore approfondimento degli aspetti legati alla salute, agli stili di vita e alle cause della sedentarietà, la quale rappresenta uno dei target prioritari delle politiche di intervento regionali e locali in materia di promozione dell'attività fisico-motoria. Avviare iniziative e forme di collaborazione interistituzionali per lo sviluppo di un sistema informativo nazionale o interregionale sullo sport.
4. Mercato del lavoro	4.1. Mercato del lavoro	Maggiore tempestività nel rilascio dell'informazione statistica e possibilità di poter disporre di dati attendibili anche a livello micro territoriale.	Parzialmente soddisfatta.	Messa a regime della produzione degli indicatori mensili sulle Forze di lavoro (tasso di occupazione, disoccupazione, disoccupazione giovanile, inattività, numero di occupati, disoccupati e inattivi per genere). Produzione di stime annuali degli occupati e dei disoccupati a livello di Sistema locale del lavoro. Progetto Smart dell'Istat per la produzione di stime per piccole aree dell'occupazione e della disoccupazione. Predisposizione di nuove stime sulle ore lavorate basate sull'integrazione dei dati già disponibili dell'Indagine sulle grandi imprese (GI) con quelli della Rilevazione sui posti vacanti e le ore lavorate (Vela). Ampliamento della copertura settoriale dell'indicatore trimestrale sul costo del lavoro orario (Lci), miglioramento della tempestività dei dati sui posti vacanti, in risposta alla normativa comunitaria. Estensione della rilevazione quadriennale sulla struttura del costo del lavoro al comparto dei servizi sociali e personali, ivi comprese le unità dell'istruzione e della sanità del settore pubblico.	Si rileva la necessità di approfondire gli studi di fattibilità già in corso per estendere i dati sui posti vacanti alle imprese con meno di dieci addetti e al settore dei servizi privati alle famiglie. A fronte del maggiore ruolo attribuito alla contrattazione decentrata, diventa prioritaria una riflessione su eventuali arricchimenti da apportare all'attuale struttura degli indicatori congiunturali sulle retribuzioni contrattuali e di fatto. Emerge l'opportunità di valutare il passaggio a una fornitura annuale di indicatori sul <i>gender pay gap</i> e sulla struttura del costo del lavoro. Necessità di continuare a investire sulla produzione delle stime mensili dei principali indicatori del mercato del lavoro.

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
4. Mercato del lavoro	4.1. Mercato del lavoro	Maggiore integrazione e valorizzazione dello sviluppo di statistiche sul lavoro derivanti da archivi amministrativi.	Parzialmente soddisfatta.	Produzione di dati sulla struttura delle retribuzioni (SES 2006) attraverso l'integrazione di indagini statistiche e archivi amministrativi, che è stata riproposta per la costruzione delle stime sulla struttura del costo del lavoro (Lcs 2008). Sviluppo degli indicatori trimestrali Oros attraverso le dichiarazioni contributive Inps. Implementazione del Sistema conoscitivo del personale dipendente dalle Amministrazioni pubbliche (Sico) del Ministero dell'economia e delle finanze. Realizzazione del sistema Uniemens da parte dell'Inps che unifica i flussi retributivi (Emens) e quelli contributivi (Dm10). Possibilità di un utilizzo più completo di questa nuova fonte per assicurare una maggiore coerenza tra le stime congiunturali e strutturali dell'occupazione e delle retribuzioni e per ottenere stime a livello territoriale. <i>AMERICA e Guida</i> , studi progettuali presenti nel Psn finalizzati a valorizzare i dati amministrativi, specie quelli derivanti dalle comunicazioni obbligatorie.	In considerazione dei costi delle indagini campionarie statisticamente robuste rispetto al dettaglio territoriale, i dati di fonte amministrativa costituiscono un elemento strategico promettente anche in termini di controllo del carico statistico sulle imprese e/o sulle famiglie. Per questo, sono necessarie ulteriori azioni volte a stimolare un lavoro congiunto degli enti interessati coordinato con l'Istat (Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali; Ministero dell'economia e delle finanze; Ministero della pubblica amministrazione e dell'innovazione; Inps; Inail; Cisis; Unioncamere; Cnel). Incrementare le azioni e la collaborazione interistituzionale per armonizzare e sistematizzare la produzione dei dati amministrativi derivanti dalle comunicazioni obbligatorie.
4. Mercato del lavoro	4.1. Mercato del lavoro	Statistiche dettagliate sulle previsioni a breve termine della domanda di lavoro formulata dalle imprese.	Parzialmente soddisfatta.	Realizzazione del Sistema informativo Excelsior da parte di Unioncamere in collaborazione con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, che interessa annualmente circa 100 mila imprese con almeno un dipendente e fornisce una serie di indicazioni a supporto delle politiche attive del lavoro e della programmazione della formazione, favorendo l'incontro e il dialogo tra il mondo del lavoro e il sistema della formazione.	Necessità di approfondire ulteriormente l'aspetto territoriale e di porre l'attenzione sulle iniziative volte a rafforzare il collegamento tra i vari canali formativi e le esigenze delle imprese nei diversi territori, sulle funzioni e sulle reti di orientamento scolastico e professionale, per favorire le scelte degli studenti e delle persone in cerca di occupazione verso percorsi formativi e professionali maggiormente spendibili nel mercato del lavoro.
4. Mercato del lavoro	4.1. Mercato del lavoro	Dati a carattere longitudinale, per seguire i percorsi lavorativi degli individui, anche di cittadinanza straniera, soprattutto in un momento così particolare della congiuntura economica.	Parzialmente soddisfatta.	Costruzione e diffusione di matrici di transizione dalla Rilevazione sulle Forze di lavoro (periodo 2004-2008) utili a rilevare i cambiamenti nello status occupazionale all'interno delle famiglie. Dalla stessa rilevazione, predisposizione di approfondimenti tematici su particolari aspetti del mercato del lavoro attraverso gli specifici moduli <i>ad hoc</i> (in particolare sulla partecipazione al mercato del lavoro dei migranti e sulla transizione della condizione giovanile al mercato del lavoro).	Necessità di continuare a investire sulla produzione e l'analisi dei dati longitudinali per assicurare le informazioni con tempestività.

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
4. Mercato del lavoro	4.1. Mercato del lavoro	Indicatori sulla qualità del lavoro e delle professioni anche in termini di forme di lavoro non standard.	Parzialmente soddisfatta.	Indagine <i>ad hoc</i> condotta dall'Istat sulle professioni che rappresenta una raccolta di informazioni esaustiva e dettagliata sulla natura e i contenuti del lavoro, offrendo un contributo innovativo alla produzione di statistiche sull'occupazione. Rilevazione sulle Forze di lavoro che fornisce dati utili al monitoraggio di specifiche forme contrattuali, anche non standard. Diffusione, a partire dal I trimestre 2009, dei dati sulla retribuzione netta dei lavoratori dipendenti nei file dei microdati. Tale dato consente di valutare le differenze retributive tra i diversi profili occupazionali (standard e non standard) e tra i diversi tipi di soggetti (genere, età, territorio).	Necessità di continuare a investire sulla dimensione territoriale, di estrema rilevanza anche per l'analisi della dinamica evolutiva del mercato del lavoro.
5. Sistema economico	A livello generale	Indicatori per la misura della performance e della competitività dei moderni sistemi economici, con particolare attenzione alla loro comparabilità nel contesto europeo, in risposta della normativa nazionale e dei numerosi regolamenti comunitari.	Parzialmente soddisfatta.	Produzione di statistiche ufficiali economiche armonizzate a livello europeo, di carattere sia strutturale sia congiunturale.	Necessità di ulteriori ampliamenti del patrimonio informativo in presenza di una domanda in forte evoluzione e della coesistenza di un gran numero di piccole e piccolissime imprese con segmenti di medie e grandi unità che interagiscono in modo complesso e richiedono una strumentazione di monitoraggio statistico adeguata a coglierne le specificità.
5. Sistema economico	5.1. Struttura e competitività delle imprese	Dati affidabili sul sistema produttivo italiano, anche a livello di singola impresa, per approfondire in modo completo e articolato i rapporti tra struttura, comportamento e performance, in un contesto di complesse e radicali trasformazioni.	Parzialmente soddisfatta. Tramite il consolidamento e l'ulteriore sviluppo di statistiche sulla demografia di impresa e sulle unità statistiche complesse (gruppi di impresa) nonché la progettazione e parziale implementazione di basi informative complesse (integrazione a livello di impresa di più indagini statistiche e costruzione di panel di microdati) per l'analisi dei dati a livello di impresa.		Necessità di ampliare ulteriormente il patrimonio informativo sul sistema delle imprese, anche focalizzando la rilevazione e l'analisi dei dati su alcuni temi specifici, quali ad esempio "l'accesso al credito delle Pmi" in linea con quanto previsto dalla revisione del Regolamento comunitario SBS.

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
5. Sistema economico	5.1. Struttura e competitività delle imprese	Statistiche sulla struttura e le attività delle imprese a controllo nazionale residenti all'estero (Outward Fats) e delle imprese residenti in Italia e a controllo estero (Inward Fats) in risposta al relativo regolamento comunitario.	Completamente soddisfatta. Attraverso la dotazione di un sistema coerente e completo di statistiche sia sulle multinazionali estere che operano in Italia, sia sulle attività estere di imprese a controllo nazionale.	-	-
5. Sistema economico	5.2. Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	Dati e indicatori utili al monitoraggio dell'intensità di ricerca incorporata nel sistema produttivo e della propensione innovativa del sistema delle imprese.	Parzialmente soddisfatta. Attraverso i progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale.	Ampliamento dello spettro delle attività di innovazione rilevate mediante l'inclusione di nuove tipologie di innovazione 'non tecnologica' (innovazioni organizzative e di marketing) nella Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Rilevazione di dati sull'impatto ambientale delle innovazioni introdotte dalle imprese dell'industria e dei servizi. Esplorazione di nuovi ambiti di analisi (biotecnologie) per le statistiche su R&S. Miglioramento della copertura statistica dei fenomeni indagati nell'ambito delle indagini consolidate su innovazione e R&S, in termini di un maggiore dettaglio sia settoriale che territoriale. Interventi volti a facilitare l'accesso da parte di utenti qualificati ai microdati sull'innovazione per fini di analisi.	Ampliamento e approfondimento degli ambiti di rilevazione dell'innovazione, mediante <i>focus</i> sulle relazioni tra innovazione, creatività e <i>skill</i> e la raccolta di informazioni sull'innovazione "trainata dagli utilizzatori" (<i>user-driven innovation</i>) e mediante l'avvio di indagini <i>ad hoc</i> per la misurazione del fenomeno nel settore pubblico. Approfondimento del tema dell'internazionalizzazione delle attività di R&S e produzione di dati sugli stanziamenti pubblici per R&S più pertinenti rispetto a quelli correntemente prodotti. Sviluppo di indicatori di impatto delle attività di R&S e innovazione. Sviluppo di un set di indicatori armonizzati per il monitoraggio periodico delle attività di trasferimento delle conoscenze e di valorizzazione dei risultati di R&S delle università svolte in ambito europeo.
5. Sistema economico	5.3. Società dell'informazione	Dati e indicatori utili al monitoraggio dell'adozione e dell'uso dell'Ict da parte di imprese, individui, pubblica amministrazione locale; esigenza di valutazione dell'impatto dell'adozione dell'Ict sulla crescita dell'economia, sull'efficienza e l'efficacia del settore pubblico e sulle condizioni di vita delle famiglie e degli individui. Sviluppo delle statistiche relative all'offerta delle Ict. Integrazione dei dati relativi alle rilevazioni Ict con dati di altre fonti (analisi impatto su propensione all'innovazione, le prestazioni economiche, etc.).	Parzialmente soddisfatta. Attraverso progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale.	La carenza di risorse incide pesantemente sulla possibilità di colmare tutte le esigenze con l'eccezione delle statistiche regolarmente trasmesse a Eurostat. La convenzione stipulata nel 2009 con il Dipartimento per la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica ha permesso di riavviare la rilevazione biennale sull'utilizzo dell'Ict nella Pal; il progetto Oecd denominato <i>Ict-Enabled Innovation</i> ha permesso di avviare alcune analisi derivanti dall'incrocio di dati derivanti da fonti Istat diverse.	Necessità di attrezzarsi tempestivamente rispetto alle nuove esigenze di approfondimento tematico da inserire nelle rilevazioni già esistenti o in studi <i>ad hoc</i> . Emergono le necessità di creare un sistema informativo che renda più accessibili le informazioni disponibili sull'Information society dal lato della domanda e dell'offerta, di ampliare l'attività di analisi degli impatti dell'ICT, di fornire analisi a livello territoriale anche più analitico di quello regionale.

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
5. Sistema economico	5.4. Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	Dati e indicatori per la misurazione dell'interscambio commerciale nel contesto della crescente globalizzazione delle relazioni economiche e per il monitoraggio dei flussi delle merci. Informazioni volte a integrare i dati sulle transazioni commerciali con informazioni sugli operatori.	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale.	In risposta alle recenti modifiche della normativa europea di interesse, emerge la necessità di promuovere, in ambito comunitario, programmi per l'applicazione del flusso unico (attualmente per ogni Stato membro si rileva solo il flusso di esportazioni; le importazioni si ottengono dalle esportazioni dichiarate da tutti i paesi partner), nello spirito di semplificare gli oneri di compilazione alle piccole e medie imprese. In ambito dei flussi extra comunitari, l'obiettivo è quello di semplificare le norme e snellire le procedure dal punto di vista delle Autorità doganali e degli operatori commerciali coinvolti. Un ulteriore aspetto da sviluppare è quello relativo alle statistiche territoriali sulle imprese esportatrici.
5. Sistema economico	5.5. Prezzi	Disponibilità di un sistema di indici dei prezzi che affianchi la misura dell'inflazione definita dagli indici Nic e Hicp.	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale.	Necessità di attrezzarsi tempestivamente rispetto alle nuove esigenze derivanti dalle modifiche in atto in ambito normativo, soprattutto a livello comunitario. Ciò in vista di un ulteriore ampliamento degli indicatori richiesti. Ad esempio, il trattamento dei prodotti stagionali richiederà significativi adeguamenti metodologici e organizzativi a tutti gli Istituti nazionali di statistica, così come la costruzione degli indici dei prezzi all'importazione. A livello nazionale sarà necessario approfondire le possibilità di costruire indici dei prezzi al consumo per particolari sottopopolazioni di riferimento (ad esempio tipologie di famiglie che vivono in subaffitto, di pensionati, caratterizzate da livelli di spesa per consumi particolarmente bassi). Emerge l'esigenza di selezionare le priorità in un contesto caratterizzato da bisogni spesso conflittuali e risorse scarse dedicate alla statistica ufficiale.

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
5. Sistema economico	5.5. Prezzi	Indici spaziali per la misura sintetica delle differenze nei livelli dei prezzi tra le diverse aree; informazioni statistiche dettagliate sul livello dei prezzi di specifici prodotti nei diversi contesti territoriali, e sull'andamento dei prezzi al consumo riferiti a panieri di spesa differenziati per tipologia familiare.	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale.	Necessità di attrezzarsi tempestivamente rispetto alle nuove esigenze derivanti dalle modifiche in atto in ambito normativo, soprattutto a livello comunitario. Ciò in vista di un ulteriore ampliamento degli indicatori richiesti. Diventa prioritario investire nella produzione di indici che misurino i differenziali di prezzi al consumo tra le diverse regioni italiane, per le principali categorie merceologiche (parità regionali di potere d'acquisto). Uno sforzo ulteriore deve essere destinato all'aumento del potenziale informativo del Sistema statistico europeo e nazionale, attraverso la modernizzazione e l'integrazione delle diverse fonti, e al miglioramento delle condizioni di fruibilità delle statistiche da parte degli utenti.
5. Sistema economico	5.5. Prezzi	Informazioni sui livelli dei prezzi al consumo dettagliati per singolo prodotto (in aggiunta agli indici di prezzo Hicp). La domanda di questo tipo di informazione è ritenuta prioritaria nelle strategie di Eurostat e dalle associazioni dei consumatori europee nel prossimo decennio.	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale.	Estendere le iniziative di produzione e diffusione di livelli dettagliati di prezzi al consumo già intraprese in alcuni settori. Seguire attivamente le iniziative di Eurostat finalizzate alla definizione e diffusione di indicatori dettagliati armonizzati a livello europeo. Verificare le possibilità di integrazione fra rilevazioni sui prezzi al consumo (Hicp) e parità di potere d'acquisto (Ppp) per definire una strategia comune.
5. Sistema economico	5.5. Prezzi	Inclusione dei prezzi sulle abitazioni nelle rilevazioni finalizzate alla misurazione dell'inflazione (indici Nic e Hicp). L'esigenza è stata manifestata da più parti a livello nazionale e sarà oggetto di specifico regolamento comunitario.	Parzialmente soddisfatta.	Avvio di una specifica rilevazione nazionale e inserimento di un progetto specifico in Psn.	Estendere gli sforzi finalizzati alla produzione di un indicatore mensile sui prezzi delle abitazioni da includere negli indici mensili sui prezzi al consumo Nic e Hicp.
6. Settori economici	6.1. Agricoltura, foreste e pesca	Dati e indicatori sugli aspetti strutturali delle aziende agricole e le loro performance economiche.	Parzialmente soddisfatta.	Indagini strutturali sulle aziende agricole presenti nel Psn (in particolare si segnala la conclusione delle attività dell'indagine Spa 2007). Avvio delle operazioni di progettazione del Censimento generale dell'agricoltura. Collaborazione tra Istat, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), Inea e regioni per lo svolgimento in forma coordinata di tutte le indagini economiche di interesse. Progetto del nuovo Panel di aziende agricole dell'Ismea, la cui fase di sperimentazione è partita nel 2009. Rilascio del nuovo sistema informativo agri.istat.it per l'aumento della fruibilità dell'informazione statistica prodotta dal Sistema.	Al fine di rispondere alle richieste dell'utenza, è necessario un maggiore impegno per migliorare la tempestività, il dettaglio (territoriale e settoriale) e la fruibilità dell'informazione disponibile.

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
5. Sistema economico	5.5. Prezzi	Inclusione dei prezzi sulle abitazioni nelle rilevazioni finalizzate alla misurazione dell'inflazione (indici Nic e Hicp). L'esigenza è stata manifestata da più parti a livello nazionale e sarà oggetto di specifico regolamento comunitario.	Parzialmente soddisfatta.	Avvio di una specifica rilevazione nazionale e inserimento di un progetto specifico in Psn.	Estendere gli sforzi finalizzati alla produzione di un indicatore mensile sui prezzi delle abitazioni da includere negli indici mensili sui prezzi al consumo Nic e Hicp.
6. Settori economici	6.1. Agricoltura, foreste e pesca	Informazioni oggettive e specifiche per prodotto/processo produttivo sui costi, sui ricavi e sui margini in ambito agroalimentare. Produzione di dati ed indicatori sulla sicurezza alimentare.	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn anche se i dati che ne derivano sono piuttosto carenti e ancora insufficienti.	Si rileva l'opportunità di promuovere nuove rilevazioni, ad esempio in tema di pesticidi, i cui dati presentano carenze concernenti prevalentemente le modalità di applicazioni in campo e l'uso dei fertilizzanti minerali e organici. In tema di sicurezza alimentare, si rende necessaria l'integrazione di tutte le informazioni provenienti dal Servizio veterinario nazionale, relative allo stato di salute negli allevamenti e la sicurezza delle carni.
6. Settori economici	6.1. Agricoltura, foreste e pesca	Dati e indicatori relativi al settore della zootecnia, della pesca e dell'acquacoltura.	Parzialmente soddisfatta..	La domanda complessiva viene soddisfatta attraverso le indagini e le elaborazioni svolte ai fine di soddisfare le esigenze informative indicate dai regolamenti statistici europei.	Nel 2009 è stata avviata la nuova rilevazione sull'acquacoltura che produrrà i primi risultati agli inizi del 2010. La qualità di questi ultimi potrà essere verificata solo nel corso del 2010.
6. Settori economici	6.1. Agricoltura, foreste e pesca	Informazioni relative alla disponibilità di biomasse legnose primarie e residuali; ai prelievi legnosi in foresta e fuori foresta; ai consumi (impieghi) di materiali legnosi, con particolare attenzione alle biomasse ligno-cellulosiche da destinare alla produzione di energia; alle variazioni di destinazione di suoli agricoli e forestali (rimboschimenti e disboscamenti); agli indicatori economici per il settore forestale.	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn anche se i dati che ne derivano sono piuttosto carenti e ancora insufficienti.	Sono necessarie ulteriori azioni volte a stimolare un lavoro congiunto degli enti Sistan interessati coordinato con l'Istat. Si rileva l'opportunità di promuovere nuove rilevazioni e studi di metodi per il ricorso a dati amministrativi affidabili.

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
6. Settori economici	6.2. Industria	Statistiche sull'energia, finalizzate a istituire un quadro armonizzato a livello nazionale ed europeo sulla produzione, sulle importazioni, sulle esportazioni, sulla trasformazione e sui consumi energetici, in risposta ai numerosi regolamenti comunitari.	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn. Attualmente, la maggior parte delle statistiche energetiche viene raccolta e trasmessa a Eurostat dal Ministero per lo sviluppo economico. Progetto denominato <i>Gets</i> , a cui partecipa Terna, finalizzato alla creazione di un sistema armonizzato di statistiche sul commercio estero di energia elettrica e gas.	Sono necessarie ulteriori azioni volte a stimolare un lavoro congiunto degli enti Sistan interessati coordinato con l'Istat. Si rileva l'opportunità di promuovere nuove rilevazioni statistiche sui consumi finali e sull'efficienza energetica dei settori residenziale e terziario, perseguendo l'obiettivo di migliorare le conoscenze statistiche sugli usi finali dell'energia in tali settori per tutte le diverse fonti energetiche utilizzate. Al contempo, si deve tenere sotto controllo l'onere sui rispondenti, lavorando a migliorare i processi di acquisizione dei dati. Diventa prioritario procedere alla costruzione di nuovi indici territoriali della produzione industriale per macro-area geografica, basati su informazioni che tengano conto dell'effettiva localizzazione della produzione.
6. Settori economici	6.3. Costruzioni	Informazioni statistiche, qualitative e quantitative, tempestive e a livello territoriale disaggregato, sul settore delle costruzioni, caratterizzato da una specificità propria e da un ampio peso nella formazione della ricchezza del Paese. Ciò in risposta alle esigenze della normativa comunitaria e nazionale.	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat per la diffusione tempestiva a livello nazionale dell'indice di produzione delle costruzioni per i due grandi comparti dell'edilizia e del genio civile, per il passaggio a indicatori a frequenza mensile e per la pubblicazione di statistiche trimestrali sui permessi di costruzione. Per quanto riguarda le informazioni strutturali, negli ultimi anni sono stati approfonditi progetti che hanno portato, come nel caso dei permessi di costruire, alla riduzione dei tempi di diffusione delle informazioni. Tuttavia, nel caso della produzione dell'attività edilizia residenziale e non residenziale, la disponibilità di informazione si concentra principalmente su dati di tipo quantitativo, relativi ai fabbricati in via di costruzione.	Necessità di promuovere la produzione di dati puntuali per indirizzare in modo più mirato le politiche per la casa e per il territorio, per valutare la reale entità dell'abusivismo edilizio, per prevedere le eventuali tensioni del mercato, per offrire strumenti informativi agli organi di controllo in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Si pone l'esigenza di realizzare un sistema informativo integrato sull'uso del suolo e sul patrimonio immobiliare, partendo dalle numerose banche dati amministrative, quali Il Sistema catastale, l'Osservatorio del mercato immobiliare, gli Osservatori regionali.
6. Settori economici	6.3. Costruzioni	Indicatori strutturali sui lavori pubblici.	Non soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn anche se i dati che ne derivano sono piuttosto carenti e ancora insufficienti. Progetto per l'utilizzo dei dati raccolti dagli Osservatori sui lavori pubblici presso le regioni, la cui competenza, in coerenza con l'evoluzione del contesto normativo nazionale, è ora estesa anche ai contratti di forniture e di servizi.	Necessità di stipulare una convenzione con l'Osservatorio sui lavori pubblici dell'Autorità per la vigilanza sugli stessi, con l'obiettivo di sistematizzare e integrare la considerevole entità di informazioni statistiche prodotte.